

**Mercato del lavoro, ammortizzatori sociali, art. 18**  
Ordine del giorno Esecutivo UST CISL Brescia 23 marzo 2012

**POSITIVI RISULTATI SUL MERCATO DEL LAVORO E AMMORTIZZATORI SOCIALI**  
**ART. 18 GIUDIZIO SOSPESO: SERVE IL REINTEGRO CONTRO L'ABUSO**

L'executivo della Ust Cisl Brescia riunitosi in data 23 marzo 2012 al fine di valutare l'evoluzione della trattativa con il Governo su mercato del lavoro , ammortizzatori sociali e art. 18 , esprime la soddisfazione, dopo l'iniqua riforma delle pensioni varata senza intesa con le organizzazioni sindacali, nell'essere riusciti a portare avanti un difficile confronto con il governo su argomenti così importanti che riguardano le condizioni di lavoro delle persone. Tutto ciò anche in considerazione della distanza delle posizioni da cui il negoziato è partito: dalla iniziale indisponibilità del governo ad affrontare questi temi alla provocatoria posizione di proseguire unilateralmente, posizione alla quale si sono poi aggiunti gli atteggiamenti delle associazioni delle imprese tese ad evitare interventi di maggiore tutela del lavoro dipendente. Un risultato dovuto all'azione della Cisl che con la sua determinazione e capacità propositiva, ha impedito al Governo soluzioni particolarmente penalizzanti.

Vanno rilevati nello specifico **gli importanti interventi sul mercato del lavoro in grado di coniugare il sostegno alla nuova occupazione con le tutela sociali per i lavoratori**. In questa direzione vanno il nuovo contratto di apprendistato, il contratto di inserimento, i maggiori costi del contratto a tempo determinato a carico delle imprese, oltre alle limitazioni nell'uso dei contratti a progetto, il divieto alla false partite iva, all'associazione in partecipazione e al lavoro accessorio. Tutti interventi che vanno nella direzione di contrasto alla precarietà, importante è inoltre la reintroduzione della legge contro le dimissioni in bianco, vero strumento della libertà di licenziamento in mano alle imprese a danno dei soggetti più deboli (donne, lavoratori anziani etc..)

**Sulla riforma degli ammortizzatori sociali** si registra positivamente la non immediata soppressione degli attuali strumenti di tutela e l'avvio poi della nuova assicurazione sociale per l'impiego in sostituzione dell'attuale indennità di disoccupazione, ma anche della mobilità con la positività di estensione agli apprendisti oggi esclusi e a altre tipologie di rapporti lavoro.

**Per quanto riguarda l'art.18 il giudizio dell'executivo della Cisl bresciana è sospeso in attesa della sua definizione conclusiva, va però rilevata la grande valenza sociale che la discussione fino ad ora fatta con le organizzazioni sindacali ne ha impedito la sua cancellazione. Nello specifico vanno chiarite con esattezza le procedure che verranno definite al fine di evitare che, con la motivazione economica, si attuino licenziamenti di altra natura mascherati, prevedendo in questo caso il reintegro del lavoratore. La Cisl effettuerà iniziative opportune con i partiti, chiamati in parlamento a decidere questa normativa, affinché contribuiscano a rendere effettiva questa tutela.**

L'executivo della Cisl bresciana denuncia i tentativi che anche in questa vicenda contrattuale si sono manifestati nel marginalizzare l'azione del sindacato. Se ciò avvenisse toglierebbe a lavoratori e pensionati una rappresentanza vitale per gli interessi loro, ma anche per l'insieme della nostra comunità e per la sua coesione sociale che lascerebbe invece spazio a quei poteri forti che da sempre vedono nelle organizzazioni sindacali un ostacolo alla loro libertà di azione. La strada da percorrere, in particolare in questa situazione di difficoltà economica, sta proprio nel valorizzare il confronto , la contrattazione che ratifica la rappresentanza dei rispettivi interessi che, con la sottoscrizione degli accordi, vincola i diversi attori a rispettare le intese che si raggiungono. Non è certo un segnale positivo che i confronti con il Governo si esauriscano senza una sottoscrizione di quanto definito.

C'è bisogno che nel nostro Paese si affrontino con più decisione il tema della **crescita del lavoro** che non c'è (con un'attenzione particolare alle generazioni più giovani), del reddito che manca , di un **fisco che restituisca risorse ai redditi più bassi**, di **sviluppo tecnologico**, di **ricerca**, di **investimenti**, per poter ricominciare a **discutere di futuro** in una nazione che sembra rassegnata ad un declino inarrestabile.

La Cisl di Brescia è impegnata in una grande campagna di informazione fra i propri delegati e iscritti per una conoscenza reale dei temi discussi e per mantenere alta l'attenzione sul prosieguo di tutta questa vicenda. Verranno convocate a tal fine assemblee su tutto il territorio bresciano.